

Rivenditori aderenti alla Campagna

- ⇒ **Calisti Luca Bici** - Via F. Lanciani 24, Ravenna
Tel. 333 5928613
- ⇒ **Casa del Ciclo** - Via San Mama 148/152, Ravenna
Tel. 0544 407495
- ⇒ **Cicli Di Buono** - Via Renato Serra 36, Ravenna
Tel. 0544 67866
- ⇒ **Cicli Il Pedale** - Via F. Abbandonato 293/A, Ravenna
Tel. 0544 402274
- ⇒ **Cicli Special** - Via O. Guerrini 70, Sant'Alberto (RA)
Tel. 333 4695353
- ⇒ **Galassi Mino e Flavio snc** - Viale Pallavicini 28, Ravenna
Tel. 0544 32415
- ⇒ **L'albero delle ruote srl** - Via Achille Grandi, 88 (RA)
Tel. 0544 451588
- ⇒ **SOMEK Biciclette** - Via S. Martino 1/A, Sant'Agata sul Santerno (RA)
Tel. 0545 45162
- ⇒ **Specialissima srl** - Via Vulcano 82, Ravenna - Tel. 0544 403218
Via Zucchini 5, Lugo - Tel. 0545 23495



Comune di Ravenna
Assessorato Polizia Municipale, Sicurezza e Immigrazione
Assessorato Ambiente e Sport



CAMPAGNA CONTRO I FURTI DELLE BICICLETTE



io  la targo e tu?

Logo realizzato da Silvia Casavecchia

Per informazioni sulla
Campagna "Io la targo e tu?"



Polizia Municipale Ravenna
Comune di Ravenna
Via Rocca Brancaleone, 1
Tel. 0544/482999
e-mail: poliziamunicipale@comune.ra.it
Sito web: www.comune.ra.it



**Ufficio Educazione alla sostenibilità,
A21L e Sistemi di Gestione Ambientale**
Servizio Ambiente ed Energia
Comune di Ravenna
Tel. 0544/482266
e-mail: informazioneambientale@comune.ra.it
Sito web: www.agenda21.ra.it



stampato su carta ecologica al 100%

In collaborazione con



Con la partecipazione di



Legambiente
Circolo Matelda
Ravenna

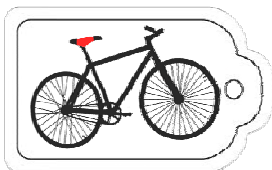


IO LA TARGO E TU?

Campagna contro i furti delle biciclette

Quanti ravennati sono vittime dei ladri di biciclette? Sicuramente migliaia ogni anno. E probabilmente, a causa dei furti, molti ciclisti abbandonano o limitano l'uso della bicicletta, ricorrendo ai mezzi meno ecologici per spostarsi.

Il Comune di Ravenna, in particolare gli Assessorati Polizia Municipale, Sicurezza e Immigrazione ed Ambiente e Sport, grazie all'adesione delle associazioni di categoria, dei rivenditori di biciclette e alla preziosa e competente collaborazione di FIAB, Legambiente e Gruppo Amicinbici Ravenna, lancia la Campagna "Io la targo e tu?".



Attraverso varie iniziative e attività l'obiettivo è quello di suscitare nei ciclisti una diversa consapevolezza del fenomeno e una più elevata capacità di prevenzione, grazie all'adozione di tecnologie e comportamenti adeguati.

Questa brochure si inserisce in tale campagna per offrire una sintesi organica di informazioni sulla piaga dei furti di biciclette e proporre consigli pratici per combatterli, sgomberando anche il campo da alcune leggende metropolitane, assolutamente ingiustificate e deleterie.

Uno degli obiettivi fondamentali riveste di fatto un carattere sociale che riguarda ognuno di noi infatti uno degli elementi fondamentali per contrastare il furto delle biciclette è quello di adottare comportamenti e scelte che stronchino il circolo vizioso del "furto e rivendita delle bici rubate". Intervenire su tutti gli aspetti che di fatto rendono appetibile e facile il furto della bicicletta è quindi un impegno di tutti, ognuno per le proprie competenze per rendere sempre più gradita e praticata la scelta di una mobilità dolce, salutare ed ecologica garantita dal mezzo a due ruote più che amato dai cittadini ravennati.

Assessore alla Polizia Municipale, Sicurezza e immigrazione - Martina Monti
Assessore all'Ambiente e Sport - Guido Guerrieri

FURBATA IN CICLO





A seguito di una apposita ordinanza di sequestro, la Polizia Municipale attiva un servizio di rimozione dei mezzi abbandonati destinati a successivo smaltimento in discarica se non reclamati, è nata da Citt@ttiva l'idea della "Riciclofficina".

Si tratta di un progetto che promuove inserimenti lavorativi e progetti educativi legati allo smaltimento dei rottami e al riciclaggio creativo delle biciclette per regalarle o venderle ad anziani vittime di reati o a persone bisognose.

La rete, è stata sviluppata da Citt@ttiva e viene gestita dalla associazione di volontariato "Il Villaggio Globale" con il sostegno della Fondazione del Monte, Legambiente - Circolo Matelda Ravenna, FIAB – Federazione Italiana Amici della Bicicletta e "Villaggio del Fanciullo" di Ponte Nuovo che fornisce al progetto gli spazi per l'officina.

Il progetto, sotto l'aspetto ambientale promuove la cultura del riciclo di mezzi altrimenti inviati in discarica mentre e dal punto di vista sociale crea condizioni per offrire alle persone svantaggiate opportunità chiave e di socializzazione.

Per contribuire allo scopo benefico, oltre al recupero delle biciclette abbandonate da parte della Polizia Municipale, molti cittadini si stanno attivando per donare una bicicletta alla Riciclo Officina.

A usufruire delle biciclette 'riciclate' sono: richiedenti di asilo politico, ragazzi di case famiglia, donne seguite da Linea rosa, pensionati, utenti dei servizi sociali e istituti scolastici. I pensionati con denuncia di furto di bicicletta possono rivolgersi allo sportello "Non da soli", aperto in Via Carducci 14 (tel. 0544 482456) per richiedere la consegna di una bicicletta.

Per ricevere ulteriori informazioni a Citt@ttiva o per collaborare con la Riciclofficina

Via Carducci 14 Ravenna - Tel. 335/1802940

Apertura: lunedì e giovedì dalle 17 alle 20

CONOSCERE IL NEMICO PER COMBATTERLO

Per difendersi dai ladri, è bene conoscerne il modo di operare. A tal proposito, occorre sfatare alcune radicate leggende metropolitane.

ESISTE UN SOLO TIPO DI LADRO

Falso. C'è chi ruba per professione e chi per sostituire una bici rubata, chi solo per fare un giro e chi su commissione.

IL LADRO È PIÙ ATTRATTO DALLA BICI NUOVA

Falso. I ladri sono più attenti alla facilità e velocità del furto che al valore della bicicletta.

I LADRI POSSONO ANNULLARE QUALSIASI ANTIFURTO

Quasi falso. L'impiego di antifurto di media/alta efficacia riduce sensibilmente il rischio di furto.

IL LADRO NON TIENE CONTO DELLA SCENA DEL DELITTO

Falso. Il ladro sa di rischiare di più in una zona ben illuminata e frequentata.

LA MODALITÀ DI PARCHEGGIO È INDIFFERENTE

Super falso. Alcuni comportamenti sono ad alto rischio: applicare l'antifurto solo alla ruota sganciabile della bici, non legare la bici ad un portabici o legare la bici ad un palo basso..

I LADRI CI SARANNO SEMPRE

Falso. I ladri sono al servizio dei ricettatori: se nessuno comprasse le bici rubate, ne verrebbe meno l'obiettivo economico. E i ladri dovrebbero cambiare mestiere.



Consiglio:

adottare il punto di vista dei ladri per rendergli la vita un po' più difficile



COME PARCHEGGIARE IN MODO INTELLIGENTE?

Più che il valore della bicicletta, il ladro valuta la facilità nel prelarla. I ciclisti devono prestare massima attenzione a come si parcheggia. Lasciare la bici incustodita in strada, è un invito esplicito al furto. Lo stesso vale per una bici con la sola ruota a sgancio rapido legata al portabici.

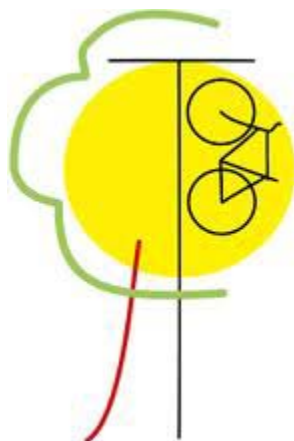
E legare la ruota della bici al telaio, ma senza ancorarla al porta bicicletta? In questo caso, spesso il ladro si limita a spostare il velocipede nelle vicinanze, con l'intento di ripassare più tardi per tagliare l'antifurto in tranquillità.

Anche lasciare la chiave nella serratura dell'antifurto, magari dopo aver parcheggiato la bici come da manuale, consente un furto facile e pulito.

Capita anche di legare ruota, telaio e portabici con due magnifici antifurto, e di non ritrovare la bici: come mai? Era stato forse usato un palo alto un metro come portabici, da cui facilmente il ladro ha "sfilato" la ciclo?

Consiglio:

la bici va parcheggiata in luoghi frequentati, ben illuminati, sempre legando ruota e telaio al porta bicicletta con un solido antifurto.



"OCCHIO ALLA BICI" Polizia Municipale Ravenna

La Polizia Municipale si è da tempo impegnata per contrastare il fenomeno dei furti delle biciclette in città.

Lo scopo è quello di fornire all'utenza informazioni, strumenti e tutele utili a ridurre il rischio di essere derubati della propria bicicletta nonché dare alle forze dell'ordine indicazioni utili a riconoscere e restituire al legittimo proprietario il veicolo oggetto di furto.

La Campagna "io la targo e tu?" si inserisce in questo campo.

Sono inoltre stati diffusi alla cittadinanza in varie occasioni, brochure informative dal titolo "Occhio alla bici" contenente consigli per ridurre il rischio di essere derubati della bicicletta unitamente a opuscoli dal titolo "Sicurinbici" contenente consigli per pedalare in sicurezza.



Polizia Municipale Ravenna
Comune di Ravenna
Via Brancaleone, 1
Tel. 0544/482999

e-mail: poliziamunicipale@comune.ra.it

Sito web: www.comune.ra.it



BICI USATE: PRO E CONTRO

Dopo un furto, molti cittadini vanno a comprare un'altra bici, stavolta però "usata". In tal modo, la beffa si aggiunge al danno: infatti, si sta per entrare in affari con i ricettatori.

È bene chiarire che, comprare una bici usata da un amico o da un venditore di fiducia, è assolutamente lecito e positivo: ricicla un mezzo altrimenti destinato alle isole ecologiche.

Ma che vuol dire acquistare da venditori anonimi e occasionali? Vuol dire tre cose certe: la bici che si vuol comprare è stata sfilata a un altro ciclista; l'acquisto avviene in nero; la ricettazione continua a trarre vantaggi economici e, quindi, ad alimentare i furti. Il circuito criminale si è chiuso.

L'acquisto di bici usata di incerta provenienza inoltre, illude ed espone a un rischio non remoto: illude, perché il velò rugginoso rischia il furto quanto le bici nuove (ciò che conta è la facilità della predazione); espone al rischio, qualora il proprietario la riconosca mentre la inforca il poco saggio ciclista.

I ricettatori sfruttano al tempo stesso i ladri e le loro vittime. Sorvolare su questo aspetto rende oggettivamente complici dei malfattori e ne incrementa il reddito, a scapito dei ciclisti.



Consiglio:

*non comprare mai bici usate
se non si è totalmente certi
della loro provenienza legale*



GLI ANTIFURTO SERVONO?

Le statistiche dimostrano che gran parte delle bici rubate erano dotate di miseri antifurto.

Eppure, la scelta del dispositivo tecnologico più adeguato è fondamentale per complicare la vita al ladro e tutelare la bici.

Ma di antifurto ne esistono centinaia: come orientarsi in questa giungla?

Bisogna adottare un criterio semplice: fissato in 3 il livello massimo di sicurezza (standard europeo), occorre scegliere quelli di livello almeno 2. Nessuno sconto su questo punto: un buon antifurto della migliore marca può costare dai 30 ai 60 euro; uno eccellente può superare i 100 euro. È molto? Certo. Ma quanto costa riacquistare le biciclette sparite nel nulla, anno dopo anno? Molto di più, senza contare l'amarezza e la rabbia patite.

Gli antifurto di buona qualità sono in acciaio cementato, hanno serrature capaci di opporsi ai grimaldelli e sono costruite con un profilo quadrato.

Ciò li rende resistentissimi al taglio, anche se attuato con grosse cesoie. Il migliore in assoluto è l'arco rigido con profilo quadrato.



Consiglio:

*non lesinare sull'antifurto, spendendoci il necessario per avere un
livello di sicurezza almeno 2 (su 3)*



TARGARE LA BICI CONVIENE?

Uno dei problemi dei ciclisti è che la bici non è identificabile, è di chi la usa. Esistono dei sistemi per riconoscere in modo certo la bici?

La risposta è positiva e ha un nome preciso: targatura. In commercio vengono proposti diversi prodotti: la punzonatura meccanica, l'inserimento di un microchip nel telaio, la ricerca via satellite. Sono tutti molto utili, ma poco pratici, molto costosi e scarsamente diffusi.

La targa BiciSicura, adottata dal Comune di Ravenna e già adottata con successo da altri comuni italiani, si propone di rappresentare la risposta più efficace, pratica ed economica all'esigenza di identificazione della bici. È una targa autoadesiva da incollare sul telaio.

Sull'annesso libretto della bici, vanno riportati i dati del mezzo e quelli del proprietario, da notificare al Registro Italiano Biciclette.

In tal modo, chiunque ritrovi una bici rubata può telefonare ad un numero verde e consentirne la pronta restituzione al proprietario.

A partire dall'11 marzo 2012 - giornata di avvio della campagna di targatura delle biciclette - **le etichette automarcanti ed indelebili EasyTag verranno distribuite gratuitamente in piazza ai partecipanti alla pedalata "Alla scoperta dei parchi pubblici"**.

Saranno successivamente disponibili gratuitamente (fino ad esaurimento scorte) presso:

- i rivenditori aderenti alla campagna (per ogni acquisto di bici nuova o usata)
- la Riciclofficina (per ogni acquisto di bici)
- FIAB - Gruppo Amicinbici Ravenna, Via Carducci 14 il martedì dalle 15 alle 18.00

Ad esaurimento scorte gratuite, il cittadino interessato potrà richiedere, ai rivenditori aderenti, la fornitura della targhetta al prezzo di listino



DENUNCIARE I FURTI DELLE BICI?

Il fenomeno dei furti delle bici è imponente: solo a Ravenna si stimano dai 3.000 ai 5.000 furti l'anno, con un danno di almeno un milione di euro. I ricchi ricavi della ricettazione, invece, sono esentasse e a rischio pressoché nullo.

Purtroppo, solo un quarto dei furti di bici viene denunciato, per sfiducia o pigrizia. La mancata denuncia determina l'impossibilità di riavere la bici ritrovata dalle forze dell'ordine.

La dimensione del fenomeno sfugge a qualsiasi statistica e non assume quindi alcuna priorità nelle strategie repressive dello stato; i ladri contano sul complice silenzio delle vittime per farla franca: se non c'è denuncia, non c'è reato.

Anche le denunce incomplete o generiche sono del tutto inutili perché non consentono di individuare con certezza le bici eventualmente ritrovate.

Consiglio:

conservare i dati della bici e, in caso di furto, presentare sempre denuncia dettagliata alle forze dell'ordine, inviandone copia alla Polizia Municipale per conoscenza

